



COMUNE DI LIVORNO

- SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

DETERMINAZIONE N. 290 DEL 19/01/2017

Oggetto: AREA DI CRISI COMPLESSA LIVORNO - APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO E SUCCESSIVO STUDIO DI FATTIBILITA' PER UN NUOVO POLO TECNOLOGICO DI LIVORNO - CIG 6915850D2D-MODIFICA CRITERIO DI AMMISSIONE ALLA GARA

#### **IL DIRIGENTE SETTORE EDILIZIA PUBBLICA**

##### **Visti:**

- ✓ l'atto sindacale n. 103630 del 31/10/2014 con la quale è stato conferito all'Ing. Claudio Fantozzi l'incarico di direzione del Settore Edilizia Pubblica;
- ✓ la determinazione n. 3107 del 6.5.2016 con la quale l'Ing. Claudio Fantozzi, Dirigente del Settore Edilizia Pubblica, è stato nominato R.U.P. dell'intervento di realizzazione di un nuovo Polo tecnologico ed incubatore d'impresa;
- ✓ Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 326 del 16/12/2016 con la quale è approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, nel quale sono individuati gli obiettivi strategici per linee di mandato e gli obiettivi operativi di durata triennale per Missione e Programma relativi a ciascun centro di responsabilità nonché le risorse finanziarie assegnate ai relativi responsabili per il raggiungimento degli stessi obiettivi;
- ✓ Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 328 del 16/12/2016 con la quale è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017;
- ✓ Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 330 del 16/12/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017- 2019
- ✓ Vista la delibera G.C. n. 692 del 28/12/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017-2019 limitatamente all'assegnazione delle risorse d'entrata e di spesa ai Centri di responsabilità ed indirizzi;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;
- ✓ il D.Lgs. n. 126 del 10/8/2014 recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e del TUEL n. 267/2000;

##### **Premesso che:**

con delibera GRT n. 140 del 24.02.2014 è stata presentata istanza di riconoscimento di area di crisi industriale complessa del Polo produttivo di Livorno e Collesalveti, estesa al Comune di Rosignano Marittimo con successiva delibera n. 468 del 7.04.2015;

con delibera GRT n. 199 del 2.03.2016 l'area ricompresa nei Comuni di Livorno,

Collesalveti e Rosignano Marittimo è stata individuata ai sensi di quanto previsto dall'art.5 duodecies, comma 1, lett. d) della legge regionale 35/2000 e dall'art.12, comma 1, lett. c) della legge regionale 86/2014 - area di crisi interessata a Piani di reindustrializzazione;

con delibera GRT n. 216 del 09.03.2015 è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana ed il Comune di Livorno per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno, in cui si prevede la realizzazione da parte del Comune di un Polo tecnologico ed incubatore di impresa, mediante il recupero di aree industriali, Protocollo sottoscritto in data 12.03.2015;

con delibera GRT n. 482 del 07.04.2015 è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Livorno, il Comune di Livorno, il Comune di Collesalveti, il Comune di Rosignano Marittimo, il Comune di Castagneto Carducci e il Comune di Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese, Protocollo sottoscritto in data 14.05.2015;

con delibera GRT n. 525 del 07.04.2015 la Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Mise, la Regione Toscana e, tra gli altri, il Comune di Livorno, che disciplina gli interventi il rilancio competitivo dell'area costiera livornese mediante l'attuazione di un Piano di rilancio della competitività confermando la previsione relativa alla realizzazione del Polo tecnologico ed incubatore d'impresa;

con la stessa delibera la Giunta Regionale ha destinato risorse pari a € 5.000.000,00 per sostenere gli interventi pubblici per la realizzazione ed infrastrutturazione di aree da destinarsi a investimenti produttivi (Polo tecnologico e incubatore di impresa);

con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico del 7.8.2015, il polo produttivo ricompreso nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, è stato dichiarato "Area di crisi complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale";

con Delibera GRT n.1126 del 24.11 2015 la Regione Toscana ha approvato lo schema di "Accordo per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno: realizzazione di un Polo tecnologico e incubatore di impresa", confermando lo stanziamento dell'importo complessivo di € 5.000.000,00 per l'acquisizione di aree ed immobili e per la realizzazione di un Polo tecnologico e incubatore di impresa;

in data 20 ottobre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale", tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. ;

nel suddetto Accordo vengono riconfermati, tra l'altro, l'impegno del Comune di Livorno alla realizzazione del nuovo Polo tecnologico ed incubatore d'impresa, e l'impegno della Regione Toscana a finanziarne la realizzazione per l'importo di € 5.000.000,00 allocati nel bilancio pluriennale 2016 – 2018 con L.R. 69/2016 di seconda variazione del bilancio regionale;

sulla base di quanto previsto nella bozza di Accordo di cui alla già citata Delibera GRT n.1126/2015, la Regione finanzia, in prima istanza, la redazione di uno studio di fattibilità che, secondo quanto indicato da questa Amministrazione, sarà redatto sulla base delle risultanze di un percorso partecipativo con le imprese e enti di ricerca e trasferimento tecnologico.

#### **Dato atto che:**

con nota a firma del Sindaco prot. n. 86098 del 27.07.2016 il Comune di Livorno ha formalizzato alla Regione Toscana la volontà di procedere ad individuare mediante procedura ad evidenza pubblica un soggetto in grado di sviluppare lo studio di fattibilità del nuovo Polo tecnologico, previa attività di ascolto dei soggetti potenzialmente interessati alla sua realizzazione,

per un importo complessivo a base di gara di € 100.040,00;

con delibera GRT n. 825 del 30.08.2016 la Regione Toscana ha individuato la realizzazione del nuovo Polo tecnologico di Livorno come “intervento strategico” rispetto alle politiche ed agli obiettivi regionali, assegnando un contributo in conto capitale per lo studio di fattibilità pari al 90% dell'investimento ammissibile a finanziamento, in deroga a quanto previsto dall'art. 11 del Disciplinare del “Fondo di progettazione per gli interventi strategici” di cui alla delibera GRT n. 804/2013;

con la suddetta delibera la Regione Toscana ha dato copertura finanziaria all'importo di € 90.036,00 con risorse stanziare sul capitolo 51384 del bilancio regionale 2016;

con decisioni di Giunta n. 285 del 27.10.2016 e n. 339 del 12.12.2016 sono stati dati indirizzi agli uffici in merito alla realizzazione del nuovo Polo Tecnologico e ai contenuti del percorso partecipativo e studio di fattibilità;

il Comune di Livorno, nelle more del perfezionamento delle procedure per l'erogazione del sopra citato contributo della Regione Toscana, ritenendo improcrastinabile l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dell'appalto relativo allo svolgimento del percorso partecipativo e successiva redazione dello studio di fattibilità in oggetto, ha provveduto con determina dirigenziale n. 10102 del 21.12.2016 approvare gli elaborati tecnici necessari per l'espletamento della gara, prevedendo che la stessa si svolga mediante una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, del D. Lgs. n. 50/2016, sull'importo a base di gara di € 82.000,00;

il bando di gara è stato pubblicato in data 23 dicembre 2016 con scadenza in data 22 febbraio 2017;

viste le richieste di chiarimenti che sono pervenute tramite il sistema Start, in merito ai requisiti che deve possedere il Project Manager, così come previsti all'art. 8 del Capitolato speciale d'appalto, in particolar modo relativamente alla certificazione di Project Manager Professional;

ritenuto che il possesso della suddetta certificazione sia una garanzia per l'Ente, data la complessità del servizio che viene appaltato, ma che tuttavia alla carenza della stessa si possa supplire richiedendo il possesso di una adeguata esperienza, che può essere quantificata almeno nel doppio di quella che viene richiesta per poter sostenere l'esame di rilascio della certificazione di Project Manager Professional;

ritenuto, pertanto, in attuazione dei principi di concorrenza e massima partecipazione alle procedure di evidenza pubblica, di integrare quanto previsto al suddetto art. 8, prevedendo che, in assenza di certificazione di Project Management Professional conseguita presso istituti riconosciuti nazionali o internazionali, il Project manager attesti:

- di essere in possesso di laurea universitaria magistrale o specialistica, o titolo equivalente;
- di aver svolto attività di project manager per almeno 4 anni negli ultimi 8 anni;
- di aver svolto tale attività di project manager in almeno 3 progetti di importo superiore a € 500.000;

ritenuto, pertanto, modificare in tal senso l'art. 8 del Capitolato speciale d'appalto;

ritenuto altresì di avvalersi di quanto previsto dall'art. 79 co. 3 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 prorogando la data di scadenza del bando di 20 giorni;

visto il Regolamento dei Contratti, la deliberazione G.C. n. 174 del 14.5.2002 di approvazione della “Disciplina sulle procedure contrattuali”;

visto il D.Lgs. n. 50/18.4.2016 e, per le parti tuttora vigenti, il D.P.R. n. 207/5.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione” del D.Lgs. n. 163/2006;

acquisito il parere di regolarità tecnica che costituisce parte integrante del presente atto;

### **D E T E R M I N A**

1. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla modifica dell'art. 8 del Capitolato speciale d'appalto, prevedendo che, in assenza di certificazione di Project Management Professional conseguita presso istituti riconosciuti nazionali o internazionali, il Project manager attesti di:
  - di essere in possesso di laurea universitaria magistrale o specialistica, o titolo equivalente;
  - di aver svolto attività di project manager per almeno 4 anni negli ultimi 8 anni;
  - di aver svolto tale attività di project manager in almeno 3 progetti di importo superiore a € 500.000;
2. di approvare il Capitolato speciale d'appalto, modificato così come sopra indicato;
3. di avvalersi di quanto previsto dall'art. 79 co. 3 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, prorogando la data di scadenza del bando di 20 giorni;
4. di notificare la presente determinazione a cura dell'Ufficio Gestione Amministrativa Dipartimento n. 5;

La presente disposizione è pubblicata all'Albo telematico del Comune di Livorno per la durata di 15 giorni in attuazione delle previsioni di cui all'art. 13 del regolamento relativo alla disciplina dell'attività amministrativa, del procedimento e dell'accesso agli atti ed ai documenti.

**Il presente atto è firmato digitalmente dal Dirigente Settore Edilizia Pubblica, Ing. Claudio Fantozzi.**

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

FANTOZZI CLAUDIO / ArubaPEC

S.p.A.